



COMUNE DI VILLAR PELLICE



VALLONE DEGLI INVINCIBILI BARMA D'AUT - ALPE CAUGIS

Borg. Bessè (m. 1020) - Barma d'Aut (m. 1513) - Alpe Subiasco (m. 1874)
Alpe Caugis (m. 2007) - Prà la Comba (m. 1695) - Borg. Bessè



DISLIVELLO: m. 087
DIFFICOLTÀ: E (escursionistica)
TEMPO TOTALE: h. h. 5.30 - 6.00
SEGNALIA: bianco/rosso - logo "CINGHIALE"
PERIODO CONSIGLIATO: Da giugno a settembre
PUNTI D'APPOGGIO: posto tappa comunale Alpe Caugis



Il "Vallone degli Invincibili", per l'ambiente suggestivo e selvaggio ancora integro che offre, ma soprattutto per l'importanza storica che riveste, è da considerare uno dei siti turistici più interessanti della Val Pellice, ed è per questo visitato ogni anno da numerosi escursionisti e studiosi, sia italiani che stranieri. Infatti, sotto le "barne" e tra gli anfratti quasi inaccessibili di questo Vallone, verso la fine de sec. XVII, trovarono rifugio e riparo numerosi Valdesi che si videro costretti a lasciare il fondo valle per sottrarsi all'imposizione di abitura, decretata da Vittorio Amedeo II di Savoia, dopo la revoca dell'Editto di Nantes (1685). Questi rivoltosi, favoriti dalla profonda conoscenza di quei luoghi e sottratti dalle proprie convinzioni,



diedero parecchio filo da torcere all'esercito Sabauda che, seppur organizzato, non riuscì ad avere ragione di questi "ribelli" e avolvere la situazione a proprio favore.

PERCORSO



Vallone Degli Invincibili - Gran Guglia

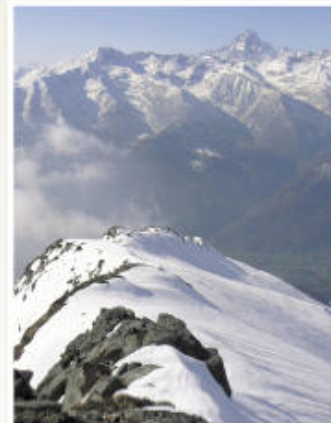
Dalla Borgata Bessè, imboccare il sentiero che in piano si addentra nel vallone, svoltando poco dopo verso destra. Qui il vallone appare in tutta la sua selvaggia grandiosità, dominato a sinistra dalla nera e strapiombante Rocca Ciabert e a Nord dalla regolare e maestosa cima del monte Courmour. Il sentiero ora sale per brevi tornanti in parte scavati nella roccia o sospesi su vertiginosi muri a secco, ancora in buono stato di conservazione. Dopo circa trenta minuti di cammino, si perviene al Bars d' Ours, un ripido pendio sotto la guglia della Rubinella, che si supera con numerosi tornanti. Si prosegue ancora tra radi larici e ontani, superando valloncetti e piccoli torrenti fino all'ultima rampa di questo arduo sentiero. Di qui, attraversato un breve pianoro ombreggiato da faggi secolari, si perviene a Barma d'Aut. Dalla borgata si possono ancora individuare alcune delle "barne" utilizzate dai "ribelli" Valdesi. Proseguire verso nord seguendo il sentiero che, in lieve salita, si inoltra verso la testata del vallone. Dopo una breve serie di tornanti si perviene all'Alpe Subiasco. Il percorso ora volge verso Est per valicare la Rocca Peyroun (m. 1991) per poi salire decisamente verso nord, attraversando piccoli canali e valloncetti. Dopo un tratto in piano, lungo un costone erboso, si arriva nei pressi di una cara di marmo ormai abbandonata, a ridosso del colle Chiot del Cavallo, valico per la valle Angrogna.

FOOTPATH TO BARMA D'AUT

Considered to be one of the most interesting tourist areas in the Val Pellice, the "Vallone degli Invincibili", the Valley of the Unbeaten, with its wild and characteristic environment, represents one of the most important moments in Waldensian history. Every year many students and tourists, both Italian and foreign, walk its narrow and winding footpaths. Towards the end of the end of the 17th century the Waldensians who had been forced to leave their homes in the valley bottom following Vittorio Amedeo II's new laws prosecuting the Waldensian religion found refuge under the rocks and in the shallow caverns of the valley. Because of their profound knowledge of the area and given strength by their religious convictions these rebels managed the escape the Sabaudian Army, which, though well organised, never managed to have the upper hand.



Alpe Subiasco



Panorama dall'alpe Caugis - Sullo sfondo il Montviso

VARIANTI

Per coloro che lasciano l'auto in borgata Subiasco: da Barma d'Aut, possibilità di scendere verso il torrente Subiasco, per imboccare il sentiero che taglia tutto l'opposto versante e raggiungere Serre Sarsenà, per poi scendere fino a Bobbio Pellice e quindi alla borgata Subiasco.



Ciarmis - Gardetta



Comba - Pertusel



Sapechiot - Mamauro



Süra - Codisart



Chiot La Sella



Colle della Gianna



Presso gli uffici comunali e il punto turistico di piazza Jarvis, sono disponibili diagrammi replicativi per ciascun itinerario.